

Lanciata dal Comitato "S.Elia/Tegani" per gli impianti di Montebello e Melito

Una petizione sul funzionamento dei depuratori

«Segnalati più volte miasmi e inquinamento, senza però mai ottenere riscontro»

Federico Strati

MONTEBELLO JONICO

Una petizione per richiedere il monitoraggio e la verifica del funzionamento e dell'efficienza degli impianti di depurazione di Montebello e Melito.

A promuoverla è il comitato "S.Elia/Tegani", visto che un paio di depuratori (quello di contrada "Notaro" che sversa lungo la foce del torrente San Pietro e quello che sversa sul torrente Falcone) hanno determinato nel corso de-

gli ultimi anni la persistenza di forti odori, assimilabili a quelli di liquami fognari non trattati.

«Circostanze queste – si legge nella petizione appena lanciata dal comitato montebellese – segnalate più volte da diversi gruppi di cittadini, sia durante le stagioni estive che quelle invernali, che potrebbero essere significative di un cattivo funzionamento degli impianti in questione, con grave pregiudizio per la qualità della vita e finanche della salute dei residenti di Montebello e Melito, ma anche dei fruitori di spiagge e servizi».

La petizione è indirizzata al sindaco della Città Metropolitana, a quello di Montebello, al



Depuratore L'impianto di Montebello Jonico

commissario prefettizio di Melito, ai responsabili degli uffici tecnici dei comuni interessati e, per conoscenza, anche al Prefetto.

Potrà essere sottoscritta da tutti i residenti di Montebello e Melito e da quanti dichiarano di essere operatori economici e/o di essere fruitori dei servizi disponibili nei suddetti comuni.

Sarà cura del comitato "S.Elia/Tegani" promuovere e organizzare la sottoscrizione da parte della cittadinanza, con ogni modalità che si riterrà più opportuno adottare e di cui sarà data ampia e tempestiva comunicazione nel corso delle prossime settimane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA